

Quesito n. 1

D. In relazione al tema dell'accumulo, nel particolare, che tipo di accumulo è inteso intende solo elettrochimico o anche termico e power to gas come nel AdP 2019-21?

R. Il Piano Triennale non declina il tipo di accumulo, non ci sono quindi delle limitazioni relative alla tipologia, è vincolante invece il fatto che lo studio deve essere relativo a materiali organici e/o ibridi.

Quesito n. 2

D. Cosa si intende per accesso aperto alle pubblicazioni? Si intende accesso alla versione editoriale oppure alla versione accettata non editoriale?

R. Si intende la versione pubblicata, la versione deve essere disponibile online, consultabile liberamente.

Quesito n. 3

D. La rendicontazione riguarda solamente Linee di Attività concluse?

R. Sì, gli stati di avanzamento possono essere richiesti liberamente con l'unico vincolo che il periodo di riferimento non risulti inferiore ai 12 mesi e devono riguardare unicamente Linee di Attività concluse. Ciò significa che le attività oggetto dello stato di avanzamento devono essere realizzate e concluse e i costi sostenuti. Non è possibile ripresentare negli stati di avanzamento successivi attività/costi relativi a LA già concluse ed approvate.

Quesito n. 4

D. Per Organismo di Ricerca si intende l'intera università o il singolo dipartimento?

R. E' possibile partecipare (nella forma di Organismo di ricerca) sia come Università che come Dipartimento, ma Dipartimenti della stessa università non possono presentare più di una domanda nello stesso tema. L'entità giuridica, difatti, è comunque riconosciuta come Università.

Quesito n. 5

D. Le imprese possono partecipare anche con una percentuale del 5%?

R. Sì, la percentuale di partecipazione di una singola impresa non può essere inferiore al 5% e la somma di partecipazione di tutte le imprese non può superare il 15%.

Quesito n. 6

D. Sono state già pubblicate le linee guida per la rendicontazione?

R. Sì, sono riportate nell'allegato C del Bando "Modalità di rendicontazione e criteri per la determinazione delle spese ammissibili". Qui potrete trovare sia i criteri per la predisposizione della domanda che quelli relativi all'attività di rendicontazione. L'allegato definisce quali sono i

costi ammissibili e cosa si intende per congruo e pertinente, indica quali sono i documenti da presentare in fase rendicontazione e quelli da conservare ed esibire solo su richiesta.

Quesito n. 7

D. Per TRL max 3 si riferisce al fatto che chi intraprende lo studio e lo sviluppo da parte dei richiedenti sia inferiore a 3 o a tutto il panorama mondiale?

R. Il TRL è associato all'attività del progetto, quindi l'assegnazione del TRL si effettua in base a quello che viene svolto durante il progetto. Ovviamente le attività proposte devono presentare carattere di innovatività rispetto allo stato dell'arte.

Quesito n. 8

D. Se ho ben capito, le aziende devono rendere disponibile il 20% del valore del progetto per tutto il periodo del progetto. Immagino che questo debba realizzarsi con una fideiussione al momento della domanda. Quindi c'è una esposizione economica che può avere una durata molto maggiore della durata del progetto (considerando i tempi di valutazione) e anche in caso di una valutazione negativa?

R. Non sono richieste fideiussioni a garanzia dell'anticipo. La garanzia necessaria per l'erogazione della quota di anticipo è l'accantonamento nel primo bilancio utile da parte del solo Capofila (EPR o Università Statale) della medesima quota richiesta. Tale accantonamento dovrà essere mantenuto fino al termine del progetto; quest'ultimo si intenderà chiuso non al termine delle sue attività, ma al momento dell'erogazione dell'ultima quota di contribuzione.

Quesito n. 9

D. Dal punto di vista tecnico, l'attività di studio e sviluppo è strettamente sul materiale o vanno bene anche sistemi di monitoraggio/diagnostica che sarebbero utili nei sistemi di accumulo o fotovoltaico innovativi?

R. Come indicato nel Piano Triennale i progetti dovranno avere come oggetto lo studio e sviluppo di materiali innovativi. La valutazione del progetto nel particolare sarà effettuata da Esperti di comprovata esperienza nel settore di riferimento che stabiliranno anche la pertinenza del progetto presentato con il tema come da Piano Triennale.

Quesito n. 10

D. C'è un numero massimo di soggetti partecipanti a un progetto?

R. Nel bando non è esplicitamente indicato il numero massimo di partecipanti, sono però fissati vincoli percentuali di partecipazione dei vari soggetti.

Quesito n. 11

D. C'è un numero massimo di progetti approvati?

R. No, c'è però un limite relativo al finanziamento stanziato. Nel particolare i contributi sono assegnati alle Proposte di progetto secondo l'ordine di graduatoria, nell'ambito del singolo Tema di ricerca. Gli eventuali residui che si rendessero disponibili saranno assegnati in base alla graduatoria generale.

Quesito n. 12

D. Nel tema di ricerca 1.1 "Fotovoltaico ad alta efficienza" si parla di "Studio e sviluppo di materiali innovativi per applicazioni fotovoltaiche". Il concetto di materiale innovativo è molto vago, potrebbe essere relativo a qualunque componente di un impianto, modulo PV o cella solare? es: ottica, vetro, inseguimento solare, etc. oltre al materiale PV attivo (assorbitore)?

R. Il tema di finanziamento è relativo a materiali innovativi per applicazioni fotovoltaiche che devono essere sviluppati allo scopo di ridurre i costi, aumentare l'efficienza e i campi di applicazione. La ricerca proposta essendo di tipo fondamentale deve prevedere dei possibili sviluppi a medio/lungo termine che portino dei benefici per il sistema.

Quesito n. 13

D. I temi proposti prevedono anche materiali innovativi per gli apparati elettronici di conversione del fotovoltaico o dell'accumulo?

R. Una proposta di progetto deve essere coerente con i temi proposti come da Piano Triennale e deve riguardare uno solo dei temi.

Quesito n. 14

D. Quanti progetti possono essere presentati da uno stesso proponente?

R. Lo stesso proponente può presentare al massimo due progetti afferenti a temi diversi, quindi al massimo un progetto per tema.

Quesito n. 15

D. Quanta flessibilità c'è nella variazione dei mesi persona e nella variazione del personale (in termini di persone e impegno)?

R. Durante il corso dello svolgimento del progetto è possibile richiedere preventivamente delle varianti seguendo quanto riportato nell'allegato D del bando "termini, condizioni e modalità per la presentazione di varianti di progetto".

Quesito n. 16

D. Dove possiamo trovare la descrizione dettagliata dei temi di ricerca?

R. Potete trovarla all'interno dell'allegato tecnico al Piano Triennale della Ricerca di Sistema 2019-2021 pubblicato sul sito www.ricercadisistema.it

Quesito n. 17

D. Per quando sono aspettati i risultati della selezione?

R. Il 7 febbraio 2022 ore 12 è prevista la chiusura del portale per la presentazione delle proposte di progetto. Successivamente CSEA provvederà all'analisi dell'ammissibilità formale delle stesse per un tempo variabile in funzione delle domande che verranno trasmesse e in funzione degli eventuali soccorsi istruttori. Terminato ciò potranno iniziare le valutazioni di tipo tecnico necessarie per la redazione della graduatoria.

Quesito n. 18

D. per l'accumulo la considerazione ORGANICI e IBRIDI è un "e" o un "e/o"?

R. È considerato un e/o.

Quesito n. 19

D. È possibile inserire nel progetto lo sviluppo di più materiali innovativi che concorrono allo stesso scopo del relativo tema? cioè prevedere lo sviluppo di più materiali a basso TRL per ottimizzare diversi componenti di un sistema PV o di accumulo?

R. Sì, può essere studiato più di un materiale al fine di uno scopo comune, la cosa importante è che le attività mantengano un TRL di arrivo massimo pari a 3 e che l'attività sia incentrata sullo studio e sviluppo di questi materiali. Inoltre il progetto deve essere afferente a uno dei due temi finanziati.

Quesito n. 20

D. Ci sono vincoli con le aziende? una multinazionale con sedi italiane ma di proprietà estera è ammissibile come partner?

R. Sì, il requisito necessario per l'impresa è l'iscrizione alla camera di commercio italiana e avere una sede stabile nel territorio italiano.

Quesito n. 21

D. L'informativa privacy da chi deve essere firmata?

R. L'informativa privacy deve essere firmata dal rappresentante legale/procuratore/delegato del proponente e inoltre dal responsabile scientifico e dal referente del progetto. Qualora non si avesse a disposizione la firma digitale è possibile firmare l'informativa privacy in maniera autografa allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Quesito n. 22

D. Ogni proponente deve identificare un referente?

R. Sì, per ogni proponente va indicato un referente, cioè quella persona costantemente informata sul progetto e facilmente contattabile.